



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 82 del 12.12.2013

OGGETTO:

**Approvazione Regolamento
Contributi economici**

L'anno **DUEMILAtredici** il giorno dodici mese di dicembre alle ore 17,30 nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di I^a convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

N	COGNOME E NOME	A	P	N	COGNOME E NOME	A	P
1	Abbatiello Lorenzo		X	13	Granata Mario		X
2	Alfiero Castrese		X	14	Marra Vincenzo		X
3	Astarita Concetta		X	15	Migliaccio Francesco		X
4	Baiano Biagio		X	16	Palladino Michele		X
5	Bertini Mauro		X	17	Paragliola Domenico		X
6	Coppola Pasquale		X	18	Passariello Vincenzo		X
7	De Biase Raffaele		X	19	Pellecchia Eduardo		X
8	De Stefano Salvatore		X	20	Recupido Alessandro		X
9	Del Fiore Maria		X	21	Ricciardiello Salvatore		X
10	Di Guida Angela		X	22	Sansone Giorgio		X
11	Di Marino Luigi		X	23	Sorrentino Roberto		X
12	Garofalo Anna		X	24	Tagliaferri Marco		X

E' presente il **Sindaco Dott. Angelo Liccardo**

Totale Presenti 25

Totale Assenti 0

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :
Giaccio T. – Longoni P. – D'Ambra D. – Orlando G. – Pennino G. -

Assume la presidenza del consesso il **Dott.ssa Angela Di Guida**
Partecipa il Segretario Generale **Dott. ssa Brunella Asfaldo**

CITTA' DI MARANO DI NAPOLI
(Provincia di Napoli)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE / DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione Regolamento Contributi Economici

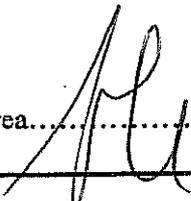
Il sottoscritto DIRIGENTE dell'Area _____, ai sensi degli artt. 49 - 1° comma - e 147/bis del D.Lgs n° 267/2000 e s.m. e i. e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione Commissariale n° 1 del 9.01.2013, in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

ESPRIME

Parere favorevole di regolarità tecnica e ne attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza.

(oppure)

Parere negativo di regolarità tecnica per le seguenti motivazioni:

Il Dirigente dell'Area..... 

ATTESTA

Altresì, che la stessa comporta i seguenti oneri economici a carico di questo Comune:

(oppure)

Non comporta spese né determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e sul patrimonio.

Marano di Napoli, li _____

IL DIRIGENTE dell'Area.....

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il DIRIGENTE dell'Area Economica - Finanziaria, ai sensi degli artt. 49- 1° comma- e 147/bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione Commissariale n° 1 del 9.01.2013, in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

ESPRIME

Parere favorevole di regolarità contabile e ne attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza.

(oppure)

Parere negativo di regolarità contabile per le seguenti motivazioni:

(oppure)

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ai sensi del D.Lgs 174/2012 convertito, con modificazioni, in L 213/2012, dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto non determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente e, che, quindi, non necessita il rilascio di parere di regolarità contabile.

Marano di Napoli, li 12/12/2013

IL DIRIGENTE dell'Area Economico-Finanziaria 

OGGETTO: Ambito territoriale n 15 per i servizi sociali legge n 328/2000 tra i comuni di Marano di Napoli e Quarto . Approvazione regolamento contributi economici

Proposta di delibera sottoposta all'esame del Consiglio Comunale da parte dell'Assessore alle politiche sociali, avv.Teresa GIACCIO

Premesso che il Comune di Marano di Napoli per la erogazione di servizi sociali e socio sanitari è costituita in ambito territoriale con il Comune di Quarto , a seguito delle modifiche decise con delibera della giunta regionale della Campania n 320/2012

Vista la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 134 del 27 maggio 2013, con cui è stato approvato il piano sociale regionale 2013-2015.

Che il suddetto piano regionale definisce, tra l'altro, i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione, da parte degli enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi sociali nel triennio;

Che il piano medesimo approva le indicazioni procedurali per gli ambiti territoriali che, per effetto delle variazioni conseguenti alla citata delibera di giunta regionale n.320/2012, hanno subito modifiche della composizione o il cambiamento del Comune capofila al fine di disciplinare la fase di transizione dalla programmazione sociale 2009-2012 alla programmazione 2013-2015

Considerato che questo Ente, quale capofila dell'ambito, ha approvato con Delibera n 40 del 21/10/2013 il PSZ anno 2013 - 2015

Che costituiscono atti prodromici all'attuazione degli interventi dei piani di zona, l'adozione dei regolamenti d'ambito

DELIBERA

Approvare il Regolamento di contributi economici costituito da 10 articoli, allegato alla presente delibera

L'ASSESSORE PROPONENTE

avv Teresa GIACCIO



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente ad oggetto “ Ambito territoriale n 15 per i servizi sociali legge n 328/2000 tra i comuni di Marano di Napoli e Quarto. Approvazione regolamento di Funzionamento contributi economici” pervenuta dall’Assessore alle Politiche Sociali, allegata alla presente;

Udito l’Assessore alle Politiche Sociali che introduce e relaziona sull’argomento;

Udito il Consigliere Garofalo che presenta emendamenti al regolamento contributi economici e precisamente all’art. 2 – 3 – 4 – 6 – 8 riportati nella nota sottoscritta dal medesimo consigliere ed allegata alla presente;

Uditi gli interventi del Consigliere Bertini, del Consigliere Palladino, dell’Assessore Giaccio e dei Consiglieri De31 Fiore, Astarita, Coppola come da verbale allegato alla presente;

PREMESSO:

- che l’art.1 della legge 328/00, rubricato “Principi generali e finalità” recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia”, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- che il D.Lgs. 267/2000 prevede all’art. 30 che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinanti, gli Enti Locali possano stipulare tra di loro apposite convenzioni nelle quali vengano stabilite le finalità, la durata, le forme di consultazione nonché i propri rapporti finanziari ed economici, convenzione già stipulata tra il comune di Marano di Napoli e quello di Quarto;
- che il D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998, recante disposizioni in materia di “conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alla Regione ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.03.1997, n. 59”, al Capo II del Titolo IV, affida alla competenza dei Comuni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali;
- che la Legge 328/2000, avente ad oggetto “Il sistema integrato di interventi e Servizi Sociali” descrive nel dettaglio le funzioni amministrative di competenza comunale relative agli interventi sociali e prevede che l’esercizio delle inerenti funzioni avvenga a livello di ambito;
- che con Deliberazione n. 694 del 14/09/2009, pubblicata sul BURC n. 26 del 04/05/2009, la Giunta Regionale ha adottato il I Piano Sociale Regionale, in conformità con quanto previsto dall’art. 20 della L.R. 11/07 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale”;

- che con Deliberazione n. 134 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 32 del 10/06/2013, la Giunta Regionale ha adottato il II Piano Sociale Regionale 2013 – 2015, approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/07;
- che la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il “Piano di Zona” strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento in special modo alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali di definire nell' esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito ambito sociale territoriale;
- la Regione Campania, con la Legge Regionale n. 15 del 06/07/2012 “Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”, che modifica la precedente L.R. 11/07, prende atto delle disposizioni previste dall'art. 2 della L. 191/09 e s.m.i. prevedendo nell'art. 59 bis (disposizioni transitorie) la soppressione dei consorzi per la gestione dei servizi sociali L. 328/00;
- che a seguito della modifica al Titolo V, con norma costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001, lo Stato ha ceduto alle Regioni ordinarie, come materia esclusiva, l'assistenza e i servizi sociali;
- la legge 7 agosto 2012 n. 135, ha apportato modifiche all'art. 14 della L. 122/2010 e s.m.i, all'art. 16 della L. 148/2011 e all'art. 32 del D. lgs. 267/00 che disciplina l'unione di Comuni;
- la suddetta legge individua le funzioni fondamentali dei Comuni da esercitare obbligatoriamente in forma associata, prima indicate in via provvisoria nell'articolo 21, comma 3, della legge n. 42/2009, tra le quali figura la “progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione”;

RILEVATO che:

- con D.G.R.C. n. 320 del 03/07/2012 recante “Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti sanitari – Provvedimenti a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale N. 40 del 14/02/2011” (pubblicata sul B.U.R.C. n. 42 del 9 Luglio 2012) è stata approvata la modifica degli Ambiti Territoriali e dei Distretti Sanitari; approvando la nuova configurazione geografica nell'Ambito N15 comprendente i comuni di Marano di Napoli e Quarto, di cui è stato individuato capofila il comune di Marano di Napoli,
- Con Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 la Regione Campania ha approvato le indicazioni operative per la presentazione dei Piano di Zona triennali – Piano Sociale Regionale 2013-2015 e con Decreto Dirigenziale n.

347 del 25/06/2013 è stato approvato il riparto agli Ambiti Territoriali del Fondo Sociale Regionale per l'anno 2013, evidenziando che i piani sociali di zona, comprensivi di tutti gli atti ed elaborati previsti, vanno approvati entro il 16.09.2013;

- Con delibera n. 40 del 21/10/2013 è stato approvato il PSZ anno 2013/2015

- Visto lo Statuto Comunale

- Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 e 147 bis I comma del d. lgs n. 267/2000

Il Presidente pone a votazione gli emendamenti presentati dal Consigliere Garofalo con il seguente esito:

- Emendamento art. 2
Presenti n.25 e votanti n. 24
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 13
Astenuto n. 1 (De Stefano)
- Emendamento art. 3
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 13
Astenuto n. 1 (De Stefano)

(Preso atto che esce il Consigliere Baiano pres. n. 24)

- Emendamento art. 4
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 12
Astenuto n. 1 (De Stefano)

(Preso atto che entra il Consigliere Baiano)

- Emendamento art.6
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 13
Astenuto n. 1 (De Stefano)
- Emendamento art.8
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 13
Astenuto n. 1 (De Stefano)
- Ultimo emendamento (spese funerarie)
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 14

Visto l'esito della votazione dalla quale emerge la non approvazione degli emendamenti presentati;

-Ritenuto doversi approvare il regolamento predetto;

Si procede pertanto alla votazione del regolamento resa in forma palese per alzata di mano che reca il seguente esito:

Presenti e votanti n. 25

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 11

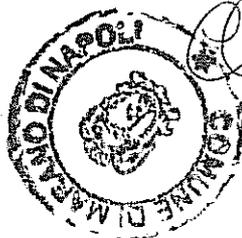
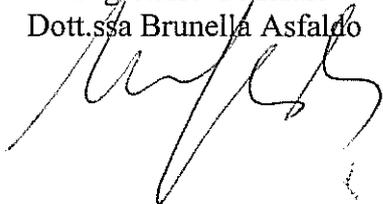
Visto l'esito della votazione che precede proclamato dal Presidente

DELIBERA

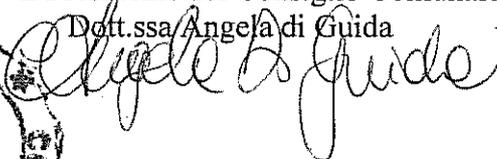
Approvare la proposta avente ad oggetto: "Ambito territoriale n 15 per i servizi sociali legge n 328/2000 tra i comuni di Marano di Napoli e Quarto . Approvazione Regolamento contributi economici" che, allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale e, per l'effetto, approvare il detto Regolamento composto di 10 articoli nel testo pure allegato.

Di trasmettere copia della presente al Dirigente/Responsabile di Settore per i conseguenziali provvedimenti di competenza

Il Segretario Generale
Dott.ssa Brunella Asfaldo



Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Angela di Guida



Emendamenti al regolamento contributi economici

- art. 2: si cancellano le parole "non costituiscono un diritto in senso assoluto" l'ente pubblico non fa carità e non fa favori, il discorso fila benissimo anche senza queste parole
- art. 3: al secondo rigo, dopo le parole "da almeno un anno" si aggiunge "salvo casi di particolare urgenza e necessità"
- art. 4: al secondo rigo alle parole "non hanno usufruito nei dodici mesi....di altre provenienze" si aggiunge "salvo casi di particolare necessità accertati dagli uffici" cosa fra l'altro prevista al punto 6 penultimo capoverso.
- Art. 6 Nell'ultimo rigo la parola "commissione" va sostituita da "Unità di Valutazione Tecnica- UVI"
- Art.8: quasi in fondo pagina dopo le parole "L'assistente sociale...del procedimento" si aggiunge "tutta la pratica deve essere evasa nello spazio massimo di 8 giorni dalla domanda e l'erogazione del contributo deve materialmente effettuarsi nei cinque giorni successivi alla risposta"
- Infine: vista l'esiguità delle risorse destinate nel Piano Sociale di Zona i contributi per spese funerarie vanno finanziati con un altro capitolo del bilancio.

~~di farsi diritto ai contributi di cui sono esentati?~~

Alessandro Puffo

All. Verb.
C.C. 12/12/2013.
Emendamenti per
Conegliano Venezia



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

----- 0 -----

UFFICIO DI PRESIDENZA III COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche del Lavoro - Politiche Sociali e Giovanili - Pari Opportunità

Attività Produttive - Artigianato e Commercio

Prot.
n. del

Comune di Marano di Napoli
Provincia di Napoli
Prot. 20130020681 Tipo Ingre:
del 11/12/2013
III COMMISSIONE CONSILIARE



Al Segretario Generale Comunale
Dott.ssa Brunella Asfaldo
Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Angela Di Guida

LORO SEDI

Oggetto: **Trasmissione Parere**

Si comunica che in merito alla proposta avente ad oggetto "Regolamento contributi economici" la Commissione ha espresso parere favorevole con la seguente votazione:
Presenti: Astarita Concetta, Del Fiore Maria, Garofalo Anna.
Favorevoli: Astarita Concetta, Del Fiore Maria.
Contrari: Nessuno.
Astenuiti: Garofalo Anna.
Cordiali saluti.

Il Presidente
Concetta Astarita



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

----- 0 -----

UFFICIO DI PRESIDENZA III COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche del Lavoro - Politiche Sociali e Giovanili - Pari Opportunità

Attività Produttive - Artigianato e Commercio

Prot.

n. del

Comune di Marano di Napoli
Provincia di Napoli

Prot. 20130020681 Tipo Ingre:

del 11/12/2013

III COMMISSIONE CONSILIARE



Al Segretario Generale Comunale
Dott.ssa Brunella Asfaldo
Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Angela Di Guida

LORO SEDI

Oggetto: **Trasmissione Parere**

Si comunica che in merito alla proposta avente ad oggetto "Regolamento contributi economici" la Commissione ha espresso parere favorevole con la seguente votazione:
Presenti: Astarita Concetta, Del Fiore Maria, Garofalo Anna.
Favorevoli: Astarita Concetta, Del Fiore Maria.
Contrari: Nessuno.
Astenuiti: Garofalo Anna.
Cordiali saluti.

Il Presidente
Concetta Astarita

REGOLAMENTO CONTRIBUTI ECONOMICI

Capo I Principi Generali

Art. 1 Oggetto

Il presente Regolamento disciplina i criteri di accesso, le procedure e l'erogazione degli interventi economici di assistenza sociale dell'ambito N15, secondo i principi di universalità, uguaglianza, non discriminazione e cittadinanza, voluti dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato. In particolare è stato redatto in ottemperanza ed in conformità alla normativa vigente regionale e statale.

Art.2 Obiettivi

Gli interventi di cui al presente Regolamento sono finalizzati a prevenire o ridurre il disagio e la marginalità generati da insufficienza del reddito tale da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

I contributi disciplinati dal presente Regolamento vengono erogati nei limiti delle disponibilità previste dal PSZ, approvate annualmente dal Consiglio Comunale. Gli interventi economici disciplinati dal presente Regolamento, non costituiscono un diritto in senso assoluto per i soggetti richiedenti, hanno carattere integrativo e non sostitutivo del reddito familiare e non possono essere intesi quale totale presa in carico delle situazioni svantaggiate da parte dell'Amministrazione Pubblica.

Art.3 Destinatari

Possono accedere alla domanda per le prestazioni economiche disciplinate dal presente Regolamento, i cittadini italiani anagraficamente residenti nell'ambito N15 da almeno un anno. Possono altresì accedere a tali interventi i cittadini dell'Unione Europea e gli stranieri residenti questi ultimi purchè titolari di carta o permesso di soggiorno.

SALVO CHE SI TATTI ECCEZIONI URGENTI

Capo II Interventi economici

Art.4 Requisiti di accesso

Possono presentare domanda i cittadini la cui certificazione ISEE risulti inferiore a euro 6.500 annui e che non hanno usufruito nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda di altri contributi assistenziali sia comunali sia di altre provenienze

L'erogazione di prestazioni economiche tende a garantire assistenza a quelle persone che versano in uno stato di bisogno accertato. L'accertamento dello stato di bisogno comporta adeguate indagini e analisi delle condizioni soggettive ed oggettive della persona e/o del nucleo familiare e parentale. L'accertamento dello stato di bisogno si realizza tramite il servizio sociale professionale con correttezza metodologica e rispetto della privacy.

ART.5 Diritto di rivalsa

Rivalsa verso i familiari

Ai sensi dell'art.433 del c.c., i familiari del richiedente sono obbligati al sostegno e pertanto dovranno essere informati della contribuzione e della possibilità di una rivalsa a loro carico, qualora in condizioni economiche non disagiate. L'intervento a favore del soggetto privo di assistenza sarà disposto ugualmente, in adesione ai principi di sicurezza sociali espressi dal DPR 616/77.

Art.6 Tipologia degli interventi

Gli interventi di Assistenza Economica, sono strumenti per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Regolamento e sono contributi straordinari che si dividono in:

- contributi diretti erogati sottoforma monetaria es:(sfratto, decessi,etc.)
- Contributi indiretti erogati sottoforma di beni o servizi es:(borse lavoro, banco alimentare,farmaci etc)

Tale opzione sarà specificata e motivata all'interno del P.E.I. redatto dall'Assistente Sociale titolare del caso.

Chi usufruisce del contributo economico non può ripresentare ulteriori richieste per la stessa tipologia di assistenza nel corso dell'anno, salvo per circostanze nuove, straordinarie, che hanno mutato l'assetto economico e sociale del nucleo.

La verifica sull'istanza viene fatta , in questo caso, in sede istruttoria dall' ufficio che ammette alla valutazione della commissione solo le domande ripresentate che hanno i requisiti di cui sopra

Art.7 Contributi economici straordinari

Contributi Economici Straordinari: sono contributi economici finalizzati ad integrare i redditi di singoli o famiglie che si trovino ad affrontare situazioni impreviste di varia natura che comportano un eccezionale e straordinario onere economico. L'intervento economico sarà erogato in presenza delle seguenti condizioni:

1. requisiti di cui all'articolo 3;
2. avvio del percorso secondo quanto stabilito dal successivo articolo 8;
3. condizioni reddituali secondo i criteri stabiliti dall'articolo 4 .
4. L'importo massimo annuale non può superare la somma di 1.200,00 €, erogata in linea di massima sotto forma di una tantum o, per casi specifici, in più soluzioni. Per ogni erogazione il servizio sociale professionale verificherà l'assenza di adempimenti del singolo e/o del nucleo al P.E.I. preventivamente concordato e verificherà il corretto impiego del contributo per la finalità prevista.

Art 8 Procedura e Istruttoria

I soggetti aventi titolo ai sensi dell'articolo 3 del presente Regolamento, che intendono inoltrare domanda per l'accesso alle prestazioni di cui all'articolo 6, devono rivolgersi allo Sportello di Segretariato Sociale presso la sede comunale, dove l'operatore orienta la persona nella ricerca della soluzione più adatta alle problematiche espresse.

La domanda del richiedente redatta su modulo predisposto e fornito dai Servizi Sociali, dovrà essere presentata al protocollo generale dell'ente e indirizzata ai Servizi sociali.

Il modulo prestampato dovrà contenere voci indicanti:

- Generalità complete del richiedente, con indirizzo di residenza e nr. Di telefono
- Codice fiscale del richiedente
- Tipo di prestazione economica richiesta
- La composizione del nucleo convivente così come risulta all'anagrafe
- Indicazioni sulle condizioni con cui si occupa l'alloggio di residenza(proprietà, locazione, uso gratuito)
- Ammontare dell'eventuale affitto mensile
- Eventuale presenza nel nucleo di componente con handicap psicofisico permanente o di invalidità superiore al 66%
- Attestazioni di responsabilità derivanti da dichiarazioni mendaci e consapevolezza ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 465/00 . (A tal fine si fa presente che su quanto dichiarato sarà condotta un' approfondita indagine.)

Alla richiesta vanno allegati i seguenti documenti:

- Fotocopia di un documento di identità del richiedente
- Certificazione Isee
- Documenti vari relativi alla prestazione richiesta

L'Ufficio dei Servizi Sociali effettua una prima istruttoria sulla richiesta, sulla base della corretta compilazione della domanda e sulla completezza della documentazione allegata. In caso di difetto nella domanda e nella documentazione provvede ad avvertire l'istante e a chiedere la necessaria integrazione e/o chiarimento. Il Segretariato Sociale trasmette la richiesta all'assistente sociale territoriale che effettua la visita domiciliare, relaziona e predispone il P.E.I

Il fascicolo comprensivo della domanda, relazione e P.E.I. viene inviato all'organo di valutazione (UVT)

L'assistente sociale referente del caso è anche responsabile del procedimento.



Il P.E.I., redatto dall'Assistente Sociale titolare del caso, individua tempi, strumenti e modi per la realizzazione del progetto individuale orientato al recupero delle capacità di autonomia ed auto organizzazione del nucleo o della persona. I dati raccolti saranno trattati con le modalità

necessarie al soddisfacimento del bisogno del cittadino e saranno utilizzati a fini statistici per la programmazione degli interventi di settore.

L'assistente sociale verifica gli impegni assunti dalla persona e gli esiti dell'intervento. I sostegni economici sono tesi a stimolare l'autosufficienza e le risorse personali, ad evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale e a diminuire il rischio di marginalità sociale, anche attraverso i progetti individualizzati (P.A.I.) che i richiedenti sono tenuti a sottoscrivere e accettare. L'erogazione di contributi economici è subordinata alla condizione, da parte degli interessati, di rendersi disponibili allo svolgimento di attività lavorativa/formativa (compresi tirocini, stages, ecc.) che sarà loro proposta ove questi siano abili al lavoro e ove possibile, ovvero altra azione proposta dal Servizio Sociale tesa ad agevolare la graduale autonomia e i percorsi di reinserimento sociale. Il mancato rispetto del P.A.I. da parte dell'utente, comporta l'immediata cessazione della prestazione.

Art.9 Organo di valutazione delle richieste

Le richieste istruite dai Servizi Sociali vengono esaminate e valutate nel merito da una speciale Unità di valutazione tecnica(UVT) composta da:

- coordinatore dell'Ufficio di Piano o suo delegato
- assistente sociale comune di Marano, assistente sociale comune di Quarto
- segretario verbalizzante, nominato dall'UVT, che tiene un registro dei verbali.

Le sedute dell'UVT, per motivi di privacy, non sono pubbliche.

La seduta di UVT è valida solo se sono presenti i tre componenti

Il coordinatore dell'ufficio di piano nomina le due assistenti sociali

Art.10 controlli

L'amministrazione Comunale, provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità degli indicatori, in particolare quelli di natura reddituale e delle dichiarazioni rilasciate attivandosi, nell'ipotesi di irregolarità o falsità delle medesime.

**SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
CONTRIBUTI ECONOMICI.**

ASSESSORE GIACCIO TERESA

Allora, a seguito delle modifiche decise con la delibera della giunta regionale della Campania il comune di Marano di Napoli è costituito in ambito territoriale con il comune di Quarto, la delibera di giunta inoltre, la numero 134, ha approvato il piano sociale regionale il quale prevede tra l'altro i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione da parte degli enti locali associati del sistema integrato di interventi e servizi sociali nel triennio; considerato che questo ente quale comune capo fila ha approvato con la delibera numero 40 del 21 ottobre 2013 il piano sociale di zona anno 2013/2015, e dunque l'approvazione del regolamento per i contributi è un atto prodromico all'attuazione degli interventi dei piani sociali di zona, il regolamento è stato regolarmente approvato dal coordinamento istituzionale, è passato anche al vaglio della terza commissione consiliare dove ha ottenuto la maggioranza dei voti favorevoli, il regolamento dunque è stato portato anche a conoscenza di tutti i capi gruppo e di tutti i consiglieri comunali, e stasera se ne chiede l'approvazione da parte del consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Grazie assessore. Si era iscritta ad intervenire il consigliere Garofalo, prego.

CONSIGLIERE GAROFALO ANNA

Buonasera. Allora, io volevo chiedere degli emendamenti per quanto riguarda questo regolamento dei contributi economici, all'articolo 2, 3 e 4, e articolo 8, 6 e 8. Va bene, il primo punto è quello per quanto riguarda l'articolo 2, al punto praticamente degli interventi..., allora "i contributi disciplinati dal presente regolamento vengono erogati nei limiti delle disponibilità previste dal piano sociale di zona, approvate annualmente dal consiglio comunale, gli interventi economici disciplinati dal presente regolamento non costituiscono un diritto in senso assoluto per i soggetti richiedenti, hanno carattere integrativo e non sostitutivo del reddito familiare e non possono essere intesi quale totale presa in carico delle situazioni svantaggiate da parte dell'amministrazione pubblica", io praticamente in questo punto emenderei, leverai la parte "non costituiscono un diritto in senso assoluto per i soggetti richiedenti" in quanto scorre tranquillamente un discorso molto..., legato bene quando dice "gli interventi economici disciplinati dal presente regolamento hanno carattere integrativo e non sostitutivo del reddito familiare e non

possono essere intesi quale totale presa in carico delle situazioni svantaggiate da parte dell'amministrazione pubblica". Poi al punto 3, l'articolo 3, quando parla "Possono accedere alla domanda per le prestazioni economiche"...

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Allora, il pubblico è pregato a fare un po' di silenzio perché non si riescono proprio a capire questi emendamenti che devono essere votati fra l'altro, quindi...

INTERVENTO DAL PUBBLICO

(intervento fuori microfono).

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Sì, consigliere Garofalo, per favore può ripetere?

CONSIGLIERE GAROFALO ANNA

Allora, all'articolo 2 viene tolta praticamente la frase "non costituiscono un diritto in senso assoluto per i soggetti richiedenti", e si allaccia tranquillamente al discorso di "dal presente regolamento hanno carattere integrativo e non sostitutivo del reddito familiare e non possono essere intesi quale totale presa in carico dalle situazioni svantaggiate da parte dell'amministrazione pubblica", quindi va tolta semplicemente questa frase qui che non è..., cioè non toglie nulla e non mette, quindi si collega benissimo in quanto l'ente pubblico non fa carità..., in tema di carità, né favori, quindi questo per quanto riguarda l'articolo 2.

Poi l'articolo 3, "Possono accedere alla domanda per le prestazioni economiche disciplinate dal presente regolamento i cittadini italiani anagraficamente residenti nell'ambito numero 15 da almeno un anno", e questo io aggiungerei "salvo casi di particolare urgenza e necessità", perché un caso..., una famiglia che risiede sul territorio di Marano da tre mesi, o da otto mesi, che succede? Se ha un particolare bisogno urgente di aiuto non lo diamo? Quindi in questo caso inseriamo il discorso questo qua, "salvo casi di particolare urgenza e necessità".

All'articolo 4 la stessa cosa..., cioè, la stessa cosa, "possono presentare domande i cittadini la cui certificazione ISE risulti inferiore ed euro 6 mila e 500 annui e che non hanno usufruito nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di altri contributi assistenziali e sia comunali sia di altre provenienze", quindi pure qua inserirei "salvo casi di particolare necessità accertati dagli uffici" come previsto al punto 6 nel..., cioè praticamente nel capoverso che viene praticamente successivo all'articolo 6, che lo dice chiaramente...

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Io chiederei veramente a chi non è interessato, è interessato a fare conversazione, ad andare fuori, perché cioè è proprio..., è irrispettoso nei confronti del consigliere.

CONSIGLIERE GAROFALO ANNA

E poi..., va bene, l'articolo 4. L'articolo 6 quando parla di contributi economici straordinari erogati..., "contributi diretti e contributi indiretti", dove c'è praticamente "la verifica sull'istanza viene fatta in questo caso in sede istruttoria dall'ufficio che ammette alla valutazione della commissione...", non parla di..., cioè non dà un nome a questa "commissione", al posto di "commissione" inserirei "all'unità di valutazione tecnica, UVI", quindi quest'altro così. Poi abbiamo l'articolo 8, dove parla praticamente dei soggetti che si rivolgono allo sportello del segretariato sociale, va bene, questo lo dico così, non leggo tutto, "si rivolgono ad un operatore sociale, in presenza dell'assistente sociale che prende in carico il...", cioè nella richiesta..., allora dove l'operatore orienta la persona nelle ricerche della soluzione più adatta alle problematiche espresse, compila la modulistica con le generalità complete del richiedente con numero di telefono, indirizzo, residenza, codice fiscale e tutto, poi a questo modulo si allegano i seguenti documenti che è la fotocopia del documento di identità, certificazioni ISEE e documenti vari relativi alla prestazione richiesta, una volta poi effettuato..., cioè completata tutta la procedura va passato..., cioè il segretariato sociale passa il tutto ai servizi sociali di competenza e l'assistente sociale attraverso una visita domiciliare relazione il caso e lo passa..., tutta la documentazione predispone un (pare dica: "PAI"), alla fine di tutto questo il fascicolo compreso della domanda, relazione e (pare dica: "PAI") viene inviato all'organo di valutazione territoriale, UVT, e l'assistente sociale referente del caso è anche responsabile del procedimento, qui si aggiunge "tutta la pratica deve essere evasa nello spazio massimo di 8 giorni dalla domanda e dall'erogazione del contributo deve materialmente effettuarsi nei cinque giorni successivi", quest'altro è l'ultimo articolo, e poi c'è... Ah, infine... Infine vista la somma modica dei 48 mila euro destinati all'area povertà nel piano di zona chiedo di emendare che le spese funerarie che sono abbastanza rilevanti vengano stralciate da questi 48 mila euro e presi da altro capitolato di bilancio. Basta.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Allora consigliere io chiederei se lei questi emendamenti li può depositare agli atti, perché dovrebbero essere votati

anche separatamente.

CONSIGLIERE GAROFALO ANNA

Sì, sì, ce li ho già pronti.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Chi vuole intervenire?

CONSIGLIERE BERTINI MAURO

Allora, io vedo un grosso disinteresse su questo argomento perché è normale che anche questa volta scattino le differenze tra noi e voi. Noi siamo gente che del sociale ha fatto la ragione per cui fa politica, voi siete gente che il sociale ce l'ha come una mazzata in fronte, quindi è normale che avete interpretato, e poi si vede dall'attenzione che avete, aggiungete a questa mia prima osservazione..., è chiaro che sto parlando alla maggioranza fundamentalmente, aggiungete anche un altro fatto, che anche questo regolamento arriva al consiglio comunale quando già è stato approvato da tutti quanti, quindi si prevedeva che ancora una volta il popolo bue della maggioranza di questo consiglio comunale avrebbe votato zitti e muti, avanti, avanti tutti. Non è vero, questa volta noi ci ragioniamo sopra, che abbiamo il tempo per farlo e se non l'abbiamo ce lo prendiamo, e facciamo delle proposte molto chiare, molto precise, sono degli emendamenti che devono essere votati uno alla volta, cominciamo..., voglio giustificarli gli emendamenti che propone il consigliere Garofalo, cioè quando voi dite che queste cose, "queste distribuzioni di aiuti non costituiscono un d'ufficio in senso assoluto" questa è una bestemmia sul piano sociale, in una società giusta la persona in difficoltà ha il diritto di essere aiutata, quindi la dovete cancellare volenti o nolenti questa frase, che è proprio la condanna della vostra insensibilità, cioè la persona in difficoltà non ha il diritto di essere aiutato, siamo noi che gli facciamo la cortesia, ma vi rendete conto quanto è bestiale questo vostro modo di pensare? Qua noi non è che ne facciamo una questione di lana caprina, facciamo una questione di principio, intanto esiste uno stato in quanto è sociale, al momento in cui non è più sociale non è più uno stato, è una impresa che deve guardare soltanto se i suoi conti tornano, allora il diritto della persona in difficoltà è essere aiutato dallo stato e quindi dall'ente locale più vicino a lui, questo è il primo punto. Il secondo punto che proponeva, quando si dice che le persone che arrivano a Marano da meno di un anno non possono accedere al contributo economico, si fa una discriminazione assurda, perché a Marano può benissimo venire una persona e da otto mesi arriva qua e non ha i soldi per il latte al bambino, noi

gli diciamo "No, vai nel tuo comune di provenienza a vedere se ti dà il latte", cioè vogliamo dare agli uffici la possibilità di fare una eccezione al regolamento? Quindi diciamo "salvo casi di particolare urgenza e necessità", è grave se lo mettiamo "salvo casi di particolare urgenza e necessità"? È grave se mettiamo "salvo casi di particolare urgenza e necessità" anche quando si parla del fatto che non si possono dare i contributi a persone che li hanno avuti 12 mesi prima, allora io vorrei aiutarvi in qualche maniera a fare una riflessione importante, voi avete o no la percezione che state governando la città di Marano?, con i suoi problemi, con i suoi uomini e con le due donne? Con i suoi bambini e con le sue difficoltà? Ve ne rendete conto o pensate che state facendo un servizio, una funzione di mera ragioneria, dobbiamo far tornare i conti? Allora questa città, insieme alla città di Quarto, complessivamente assomma a 104 mila abitanti, nel piano sociale di zona che voi avete votato ad occhi chiusi e ce l'avete portato quando non poteva essere emendato, io questa la dico più a chi mi sente in città che a voi, perché voi la coscienza ce l'avete, la capacità di modificarla, farla aderire alla pancia come l'elastico delle mutande, quindi poco mi interessa, però mi interessa me la gente lo sappia, cioè nel piano sociale di zona noi abbiamo messo a disposizione delle famiglie in difficoltà la bellezza di 48 mila euro per 104 mila abitanti, quindi se voleste dare un lecca lecca per ogni cittadino di Marano non vi basterebbero i 48 mila euro, però avete la pretesa, e ve la leggo, avete la pretesa, e ve la leggo, questa è una offesa al pudore, di scrivere "i contributi disciplinati dal presente regolamento sono finalizzati...", sentite questa frase, sembrerebbe scritta da persone serie, "sono finalizzati a prevenire o ridurre il disagio e la marginalità generati da insufficienza del reddito", cioè noi facciamo questa frase, mettiamo fuori questa frase, diciamo "la marginalità causata dall'insufficienza del reddito viene sostenuta dal contributo economico del comune", e poi mi mettete 48 mila euro per 104 mila persone? Ma vi rendete conto dell'ipocrisia bestiale nella quale la vostra filosofia sociale vi costringe ad essere (parola non chiara) e a decidere? Ipocrisia sociale, cioè voi da una parte decidete che ci sono delle famiglie in difficoltà e che quindi vanno aiutate, prima gli dite "non avete il diritto di essere aiutati, ma vi aiutiamo se la cosa ci va bene, e ve lo facciamo per carità", dopodiché prendete 48 mila euro da un bilancio di decine di milioni di euro e li mettete a disposizione di 104 mila abitanti? Avevo aggiunto una cosa..., avrei aggiunto un'altra cosa alla fine, anzi l'aggiungo con il mio emendamento, cioè che almeno le spese funerarie non vengano prelevate da quei 48 mila euro, perché se muore un poveraccio e bisogna andare da Cesarano, Cesarano

a meno di 1500 euro il morto di casa non ve lo leva, e li andate a prendere da quei 48 mila euro con i quali volete sostenere il disagio delle famiglie di Marano? Quindi almeno per quello che riguarda le spese funerarie io chiedo che vengano estrapolate e vengono caricate ad altre voci di bilancio, però voglio che sia chiara la vergogna di un comune, lo scuorno di un comune che per i bisogni della sua gente mette da parte 48 mila euro per 104 mila persone. Tutto questo regolamento è una presa per i fondelli, cioè farci anche un regolamento dopo aver deciso che questa gente può morire, perché questo è stato deciso quando è stato fatto questo piano di zona, questa è gente che può morire perché sono solo un gravame sociale, cioè sulle finanze del comune portano solo danni, quindi prima muoiono e meglio è, però poi dovete chiamare Cesarano per fargli il funerale, e li prendete sempre da quei 48 mila euro che avete messo in circolazione, c'è una miseria mentale che alla fine produce la miseria morale e alla fine produce la miseria politica, ed è quella che governate voi, senza una vrenzola proprio, un minimo di coscienza perché non riuscite a capire secondo la vecchia frase (parole non chiare), e siccome di gente che ne ha bisogno a Marano ce ne è tanta, io so che non cambieremo questo, però voglio rimettere in evidenza tre punti prima che Angela mi richiami, primo questo regolamento noi lo discutiamo, emendamento per emendamento vogliamo che venga votato, bocciatelo, non fa niente, perché tanto voi lo boccerete perché quando le proposte vengono dalla parte nostra voi le bocciate per principio, rinunciate alla capacità di intendere e di volere, quella poca parte che mamma vi ha dato, però comunque ci rinunciate. Secondo noi vogliamo mettere in evidenza come in effetti il tentativo continuo di portare all'ultimo momento le cose da approvare questa volta naufraga, noi la discutiamo la cosa. Terzo punto dovete prendere atto e dovete raccontarlo in città che in tutto questo ragionamento qua che avete fatto, lo avete fatto con copia e incolla, perché appartiene a persone più intelligenti di voi, più motivate socialmente di quanto non siete motivati voi che avete messo per sostenere le famiglie e recuperare il disagio del reddito troppo basso una spesa che non vale nemmeno per comprare un lecca lecca alle famiglie di Marano, ed è una cosa della quale noi ci vergogniamo tantissimo, fortunatamente è una responsabilità vostra, e faremo anche tutte le lotte che ci rimane possibile fare tenendo presente sempre parlando un'altra volta di quel Mandela che stasera abbiamo snobbato, che quello che in effetti era un terrorista alla fine è un eroe, perché non ha creduto a quei principi che partono adesso dalle vostre opinioni e dai vostri orientamenti morali e politici, ha creduto che una cosa quando non è giusta si combatte con tutti i mezzi perché cambi, è giusto e lecito

combattere, e noi siamo quelli che vogliono combattere, anche se a voi la cosa vi rimane un po' sulle scatole, ma combatteremo, perché la gente di Marano è più importante di voi, vi ha votato e sa di aver fatto una fesseria, però piano piano si renderà anche conto. Quindi questi emendamenti io li approvo tutti e aggiungo l'emendamento che le spese funerarie non vengano caricate alla voce di bilancio alla quale sono caricati i 48 mila euro, almeno le spese funerarie.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Sì, ribadisco di depositare agli atti gli emendamenti così nella procedura di voto li leggiamo. Avete interventi da fare? Quindi mettiamo prima ai voti... Ah, prego consigliere Palladino...

CONSIGLIERE

(intervento fuori microfono)?

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Sì, facciamo intervenire il consigliere, poi mettiamo ai voti la sospensione.

CONSIGLIERE PALLADINO MICHELE

Sono stato molto attento agli emendamenti nei vari articoli, in sostanza non fa altro che blindare e migliorare la posizione di chi realmente ne ha bisogno, non è che voi non l'avevate previsto, diciamo che con gli emendamenti vanno a blindare maggiormente quei cittadini che sono a disagio, poi non entro nel merito sui numeri perché i numeri non sono mai opinabili ma sono un dato oggettivo, 48 mila euro sono una cifra molto molto minima rispetto al numero di popolazione che è interessata sia a Marano e Quarto, allora per quello che riguarda gli emendamenti suggeriti dai colleghi consiglieri per noi può andare bene, perché non fanno altro che blindare e migliorare la condizione..., o meglio, sollevare quelle situazioni di disagio e intervenendo anche su quei casi in cui ci poteva essere l'esclusione di cittadini che ne hanno bisogno. Grazie.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Grazie consigliere. C'era l'intervento dell'assessore.

ASSESSORE GIACCIO TERESA

Senza entrare nel merito del regolamento che naturalmente il consiglio comunale è sovrano e deciderà se approvarlo o meno e se emendarlo, volevo solamente dire perché si strumentalizza troppo la questione del piano sociale di zona e dei 48 mila euro etc., questa amministrazione ha inteso porre dei mezzi di

contrasto alla povertà che andavano al di là di quello che era il semplice..., puro e semplice contributo economico, noi abbiamo sottolineato la necessità di dare dei contributi indiretti attraverso assistenze domiciliari agli anziani, assistenze domiciliari agli invalidi, prevedendo la istituzione delle borse lavoro, prevedendo anche altri soldi che sono stati..., che verranno comunque spesi per il banco alimentare, per un banco alimentare integrativo per il periodo natalizio e pasquale, voglio dire sfatiamo..., non mi sta bene il fatto che si strumentalizzi continuamente e si parli dei 48 mila euro solo ed esclusivamente per i contributi, perché questa amministrazione, ripeto, ha inteso risolvere il problema povertà con mezzi diversi, non siamo assistenzialisti puramente e semplicemente. Per quanto riguarda poi il regolamento, che è oggetto stasera di discussione, questo regolamento è stato approvato dal coordinamento istituzionale, naturalmente dove era presente il sindaco e il commissario prefettizio del comune di Quarto oltre l'ufficio di piano, ed è stato dato al vaglio della commissione, la terza commissione politiche sociali, è stato..., l'anno trattenuto per oltre un mese, e dove il consigliere Garofalo poteva naturalmente decidere di tutte le modifiche e di tutti gli emendamenti e poteva ritornare di nuovo nel coordinamento, voglio dire non c'è..., avete avuto tutto il tempo per guardarlo, per correggerlo, per fare tutte le vostre doglianze e per..., invece io dai verbali non riscontro nulla se non una semplice e pure astensione.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Grazie assessore. Volevo sapere se il consigliere Recupido intendesse intervenire, perché prima...

CONSIGLIERE RECUPIDO ALESSANDRO

No, (parole non chiare) un intervento flash, però mi ha aiutato pure l'intervento dell'assessore. Va bene la distinzione che ha fatto per quanto riguarda l'assistenza agli anziani, ai disabili etc., però quello è pure un servizio insomma che compete all'A.S.L. a prescindere da quanto il comune decida di destinare, quindi resta secondo me..., non è una strumentalizzazione, io..., 48 mila euro possono sembrare anche così, a chi non si fa due calcoli, e non voglio offendere nessuno perché ognuno è capace di fare due calcoli, però magari noi che siamo della materia ci entriamo automaticamente, e qualcuno che ascolta più difficilmente, 48 mila euro stornati su 12 mesi sono 4 mila euro al mese che quindi vengono stanziati in bilancio per le situazioni di disagio, se poi come diceva Mauro non leviamo..., il consigliere Bertini, non leviamo le spese funerarie, i 4 mila

euro al mese finisce che saranno utilizzati per fare un paio di funerali al mese, non riuscirete nemmeno a dare il famoso lecca lecca alle... Solo questo.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

C'è l'intervento... Sì, poi c'è il consigliere Del Fiore.

ASSESSORE GIACCIO TERESA

Molto velocemente, dobbiamo anche valutare che emendamenti al regolamento devono necessariamente passare al coordinamento istituzionale, di nuovo nelle commissioni, io sto facendo solamente una..., alle commissioni e poi in consiglio comunale, e l'utenza, l'utenza, continua ad aspettare e quindi le domande restano sempre lì inevase perché non avendo un regolamento gli uffici non possono appunto dare delle risposte, questo il consiglio comunale lo deve sapere e se ne deve comunque assumere la responsabilità.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Grazie assessore. C'è il consigliere Del Fiore.

CONSIGLIERE DEL FIORE MARIA

No, io volevo semplicemente confermare che in commissione purtroppo non sono stati fatti degli emendamenti, e quindi rimandare ancora l'approvazione di questo regolamento comporta praticamente un ritardo per quanto riguarda le domande che possono fare gli utenti, quindi per..., questa cosa poi comporta ulteriori problemi per queste persone disagiate. Questa cosa doveva essere rilevata, consigliere Garofalo, in commissione, cioè lei non..., noi nei verbali non l'abbiamo mai dichiarata, e quindi ora ritardiamo maggiormente? Io non lo sto dicendo in tono polemico, noi possiamo decidere tutto, però in questo momento noi dobbiamo fare il bene di queste persone che hanno bisogno, lo dobbiamo rimandare di nuovo nel ordinamento istituzionale? Questo mi chiedo.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Grazie consigliere. La parola al consigliere Garofalo.

CONSIGLIERE GAROFALO ANNA

Volevo rispondere all'assessore Giaccio riguardo il regolamento che l'abbiamo ottenuto in commissione..., siamo stati da circa un mese con questo regolamento, devo precisare che io ho chiesto per iscritto di fare..., di interve..., cioè partecipare alle commissioni una volta a settimana, salvo casi urgenti, di particolare urgenza, nel senso che se ci stavano delle cose da approfondire io sarei entrata..., cioè avrei

partecipato, quindi questo regolamento è vero che l'abbiamo da circa un mese, ma non ci siamo mai ritrovati tutti quanti insieme, quindi..., l'ultima volta se l'assessore...

CONSIGLIERE

(intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE GAROFALO ANNA

E no, Maria, te lo devo dire però, perché io l'ho detto l'ultima..., l'ultima volta che ci siamo visti ho detto "io lo voglio approfondire ancora e probabilmente chiedo degli emendamenti", Astarita sta lì, e l'ha scritto pure nel registro, o no? E ho aspettato mezz'ora, cioè io non volevo mettere in mezzo questa questione, me l'avete proprio tirata voi in ballo, quindi lasciamo perdere, va bene così, va bene?

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Sì, prego consigliere Astarita.

CONSIGLIERE ASTARITA CONCETTA

Buonasera. Consigliere Garofalo volevo dire solo una cosa, io a verbale ho messo che tu ti sei astenuta, non che chiedevi degli emendamenti.

CONSIGLIERE GAROFALO ANNA

(intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE ASTARITA CONCETTA

No, mi hai detto "io mi astengo per"...

CONSIGLIERE GAROFALO ANNA

(intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE ASTARITA CONCETTA

Ma assolutamente...

CONSIGLIERE GAROFALO ANNA

(intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE ASTARITA CONCETTA

Ma io l'ho scritto a verbale, è successo anche pochi giorni fa, quindi non è che...

CONSIGLIERE GAROFALO ANNA

(intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE ASTARITA CONCETTA

Cioè, quello è. Basta.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Grazie. Facciamo intervenire il consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA PASQUALE

Allora, chiedo scusa per la voce. Cioè voglio capire una cosa, quello che ha detto e ha fatto la commissione tutto il rispetto, ma al resto del consiglio comunale e ai cittadini non interessa, gli emendamenti presentati dalla collega li potevo presentare io che non faccio parte della commissione, la risposta sicuramente non può essere "ma tu in commissione non hai detto niente, non hai fatto niente", se poi bisogna approvarli per forza e non vale quello che diciamo, allora il Presidente prende la parola e dice "mettiamo a votazione, nessuno può parlare", io posso pure prendere il foglio della collega e lo faccio mio, li presento io gli emendamenti, non faccio parte della commissione, me lo sono studiato a casa e stasera sono venuto con gli emendamenti, cioè voglio dire andiamo avanti, non perdiamo tempo su "io ho fatto, io ho detto", e poi non abbiamo fatto niente. Grazie.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Vediamo... Sì, il secondo.

CONSIGLIERE BERTINI MAURO

Sì, sì, ma è grosso modo per ripetere, questo modo di operare vi ha portato stasera a problemi sul bilancio, cioè voi arrivate sempre all'ultimo momento, cioè arrivate tardi voi, il consiglio comunale su quest'argomento poteva essere convocato prima, è inutile che perdetevi tempo o pensate di fare gravare sulla coscienza nostra problemi che sono vostri, avete approvato 12 regolamenti in una serata senza averli letti, avete..., abbiamo approvato, avete approvato il piano sociale di zona senza averlo potuto modificare in nessuna maniera sempre con la scusa "ma la povera gente...", adesso la povera gente sta diventando un alibi per la vostra incapacità amministrativa, ma il problema nasce nella vostra incapacità, se la povera gente va in difficoltà perché non arrivano i contributi economici, a parte questi 45 mila euro che non so quanta gente potrebbero gratificare, se la povera gente non riesce ad averli è perché siete degli incapaci, non riuscite a dare tempi giusti e certi, anche questo bisogno di fare cento riunioni di commissione per riuscire a fare i 28 euro, scusate tanto, arrivate là, vi guardate, guardate in faccia per forza, esaurite l'argomento in cinque o sei riunioni, in una sola riunione di commissione non si esauriscono mai gli argomenti, perché i 28 euro sono l'unica risorsa della quale

dispongono i consiglieri comunali per ripagarsi un po' delle spese che hanno, e allora non è che si sono preoccupati tanto, perché comunque si sono visti, si sono..., ha ragione il consigliere Coppola, personalmente io anche se il mio consigliere di commissione avesse accettato questa cosa io avrei portato gli emendamenti qua lo stesso, perché sono emendamenti essenziali da un punto di vista del concetto sociale e della gestione della cosa pubblica, quindi è inutile, ma io me ne rendo conto, voi non avete una capacità superiore a quella che state esprimendo, e non vi pigliate collera, voi esprimete quello che siete, quindi a questo punto non avendo nessun argomento di merito sugli emendamenti avreste potuto discutere sugli emendamenti, che cosa avete fatto?, "Ma la consigliere Garofalo non c'era", questa è tutta la vostra capacità di indagine e di analisi delle cose? Ma veramente siete a questi livelli ragazzi? Ma siete messi male proprio (pare dica: "checaspita"). Cioè noi abbiamo fatto degli emendamenti, volevamo delle risposte sugli emendamenti, no la vostra incapacità che dice "ma il consigliere Garofalo...", ma dove sta questo fatto? Cioè il consiglio comunale prescinde da quello che fanno le commissioni, perché se nelle stesse commissioni abbastanza ridicole che state facendo, a gettito continuo, no?, gli emendamenti proposti dal consigliere Garofalo non fossero stati approvati li avremmo sempre portati in consiglio comunale, quindi in ogni caso il problema è: questi emendamenti li votate o non li votate? Noi li abbiamo proposti, secondo noi sono sostanziali, no?, vi chiediamo di votarli, voi siccome li abbiamo fatti noi e siccome Garofalo non è venuta alle riunioni secondo i vostri ritmi forsennati perché magari ha altre cose da fare, ha una famiglia, perché magari i 28 euro gli faranno anche comodo ma non sono essenziali per poter sopravvivere, beh, qualche volta magari non è venuta, benissimo, questi emendamenti hanno un valore? Hanno un sostegno? Hanno una sostanza? Possiamo dire alle persone che sono arrivate a Marano da meno di un anno che se c'è un caso grave comunque gli uffici possono intervenire dicendo "salvo casi di grave urgenza"? Possiamo dire a quelli che hanno già avuto un contributo 12 mesi fa che se per puro caso gli succede una disgrazia un contributo lo possono avere lo stesso?, quindi "salvo casi di urgenza"... Ma che c'è di grave in questo emendamento? È grave che non li abbiate pensati, perché questo sta un'altra volta a dimostrare la vostra povertà mentale sul piano sociale, siete dei sottosviluppati dal punto di vista sociale, e questo vostro sottosviluppo viene continuamente fuori ogni volta che aprite bocca e ogni volta che fate un documento, c'è un abisso fra noi e voi, vediamo se riusciamo a superarlo non scendendo noi al vostro livello, ma voi incominciando a fare politica in maniera seria.

PRESIDENTE DI GUIDA ANGELA

Grazie. C'è qualcun altro che vuole intervenire sull'argomento? Quindi possiamo passare alla votazione degli emendamenti. I consiglieri che stanno fuori sono pregati di rientrare.

Allora, quindi il primo emendamento, articolo 2, si cancellano le parole "non costituiscono un diritto in senso assoluto", chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Si astiene De Stefano.

Allora, il secondo emendamento, l'articolo 3...

11 voti favorevoli e 13 contrari, il primo emendamento non approvato.

Articolo 3, al secondo rigo, dopo le parole "da almeno un anno" si aggiunge "salvo casi di particolare urgenza e necessità", chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? De Stefano.

Quindi anche il secondo emendamento non passa.

Articolo 4, al secondo rigo alle parole "non hanno usufruito nei 12 mesi di altre provenienze" si aggiunge "salvo casi di particolare necessità accertati dagli uffici", quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? De Stefano.

Quindi anche il terzo non passa.

Poi c'è il quarto, l'articolo 6 quando, nell'ultimo rigo la parola "commissione" va sostituita da "unità di valutazione tecnica, UVI", chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi sono 14 i contrari adesso, non si è astenuto il consigliere De Stefano, quindi anche questo non passa.

Poi c'è articolo 8, quasi in fondo alla pagina dopo le parole "l'assistente sociale del procedimento" si aggiunge "tutta la pratica deve essere evasa nello spazio massimo di 8 giorni dalla domanda e l'erogazione del contributo deve materialmente effettuarsi nei cinque giorni successivi alla risposta", chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Il consigliere De Stefano.

L'ultimo, "infine vista l'esiguità delle risorse destinate nel piano sociale di zona i contributi per spese funerarie vanno finanziati con un altro capitolo del bilancio", chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno, quindi 14 i contrari.

Benissimo, quindi adesso dobbiamo passare alla votazione del documento integrale del regolamento, quindi chi è favorevole all'approvazione del regolamento contributi economici? Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno. Quindi il regolamento è stato approvato.

Adesso entriamo nel vivo del bilancio.

Il settimo punto è "l'approvazione del programma annuale 2013 e triennale 2013/2015 dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12/04/2006 numero

163", in merito a questo come sapete è stato depositato regolarmente agli atti un emendamento, una proposta di emendamento sottoscritta dal sindaco avente ad oggetto "inserimento nel programma triennale opere pubbliche annualità 2014 di opere di completamento della rete fognaria". Era stato presentato un emendamento analogo del gruppo consiliare dell'Altra Marano in data 10 dicembre che poi è stato quindi ritirato in data 11 dicembre. Quindi... Sì, invitiamo il sindaco a relazionare... Ah, l'assessore al bilancio a relazionare in merito.

SI ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio " ON LINE " in data *3.01.2014*.....



**Il Dirigente Area Amministrativa
(Dott. Luigi De Base)**